

\_Lettera\_N\_4419

A mons. Giovanni Cagliero

[Torino], ultimo giorno dell'anno [1886]

Car.mo M.gnor Cagliero,

D. Lasagna parte e ti darà nostre notizie. La tua cambiale fu ricevuta, e sarà scontata in fr. 15 m. il 19 corrente dicembre. D. Lasagna non parte colle mani vuote.

I passaggi, tutti i debiti fatti in passato esistenti in fr. circa 200 m. restano tutti pagati, saldati da D. Bosco. Evviva l'abbondanza. Spero sarai efficacemente aiutato dai novelli confratelli. Fa' in modo che pervengano minuti raggugli alla Propa[ga]nda, al Capitolo, Propagazione della Fede, della santa Infanzia:

1° Sullo sviluppo delle nostre Miss[ioni].

2° Concezione nel Kily.

3° Se il passo dal Rio Negro ad Ancud è già attivato.

In questo momento avvi notevole aumento di preti, aspiranti, cherici e novizi.

Risparmia niente per diffondere il Cristianesimo all'occidente della Patagonia, nelle Terre del Fuoco, e di S. Diego.

Umili saluti all'amato nostro Arcivescovo Aneyros ed un milione di omaggi. Tu poi prepara il coro di pagani che venga a cantare alla mia messa cinquantenaria! | Sta attento, stasera, dal luogo dell'antica montagnetta farò un discorsetto Deo dante ai nostri Salesiani.

Non dimenticare il Sig. C.te Colle e C.ssa Sofia di Lui moglie.

Cordialissima benedizione a tutti i miei figli. Raccomanda a tutti: cura grande della sanità, lavoro, temperanza e tutto riuscirà bene. Amen.

Maria ci guidi al Cielo.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

1° Domine, retribue nobis bona facientibus in vitam aeternam.

2° Occorrendoti fa' ricorso alla provincia del Buon Pastore di Valparaiso o di S. Santiago; mi promise di somministrare quanto abbisogna in danaro etc.